

dare affatto l'esercizio di quella giurisdizione, conservandone però tuttora il titolo.

747) Consta dunque, che la Primazia della Dalmazia non fu un solo titolo di onore in passato nel Patriarca di Grado: ma esistono autentici monumenti, che egli esercitò la sua autorità pressochè quasi 500 anni, sebbene con molte vicende di successi. Io quì per curiosità de' Leggitori produrrò parecchi testimonj di questa Verità.

748) Nel 1296 Airone Vescovo Torcellano riconobbe in Egidio P.^a il Primato, e lo appella *Patriacham Gradensem Dalmatiæque Primatem*. Egidio stesso nel Canone 26 dice: *Speciali decreto stabilimus, ne in Dalmatiæ partibus... vel illius partibus Dalmatiæ &c.*

749) Il de Monacis nella sua Cronaca, pag. 48, dopo aver riferito, che Papa Leone in *Synodo Dominico Patriarchæ Pallium tribuit, & ut Crucem ante se deferret concessit*, il qual privilegio che tante volte trovasi confermato nell'Ughelli dopo che glie lo avea concesso Leone IX, nel 1057, era posto in questo: *Crucem quoque ante te ferendam esse concedimus, nisi cum Romæ fueris, aut in præsentia & comitatu Romani Pontificis*, pag. 1120, C. dopo, dissi, aver ciò riferito, soggiugne quello che leggesi ancora nell'Ughelli tratto dal Dandolo, *Archiepiscopus etiam Ragusinus, consentiente Clero & populo, contentus fuit subijcere suam Ecclesiam Patr.^e Gradensi, si Papa consenserit*. Non ebbe effetto.

750) Oltre que' molti giuramenti di fedeltà fatti da Vescovi che si trovano nel Corner, abbiamo raccolti dallo Scomparin da' monumenti esistenti